

La nuova Stagione

Si alza il sipario del Fellini

Teatro e formazione, tante iniziative con le associazioni del territorio e proposte variegate
Presentato un cartellone pensato per accontentare tutto il pubblico e generazioni diverse

PONTINIA

L.ALESSIARICCIARDI

— Tempo di ripartenze, anche a teatro. E uno dei teatri storici della provincia, il Fellini di Pontinia si prepara a una nuova stagione con l'ambizione di consolidare il proprio ruolo nella vita culturale della città e, allo stesso tempo, rafforzare il rapporto con il territorio.

La programmazione è stata presentata durante la conferenza stampa con il sindaco Eligio Tombolillo, l'assessore alla Cultura Maria Rita D'Alessio, il direttore artistico Pierluigi Polisenae il presidente dell'Associazione La Macchia e direttore

**SUL PALCO
IL COMICO MARTUFELLO,
MARCO ARBAU,
MATTEO CIRILLO
E MOLTI ALTRI**



**Il sindaco
Tombolillo**

«Il Fellini è un patrimonio della nostra città e un luogo di cultura e partecipazione. Sosteniamo con convinzione un progetto che amplifichi l'offerta e rafforzi il legame tra teatro, territorio e comunità. È un investimento importante sulla crescita culturale di Pontinia». In foto la conferenza



tecnico Gianluca Panecaldo, accompagnati dagli attori Matteo Cirillo, Marco Arbau e Martufello, e in videomessaggio da Michele La Ginestra. Per il secondo anno la gestione è affidata alla Cooperativa Sociale Spazio Comune, con l'Associazione La Macchia.

«Il Fellini è un patrimonio della nostra città e un luogo di cultura e partecipazione» ha detto Tombolillo, parlando di «un investimento importante sulla crescita culturale di Pontinia».

D'Alessio ha aggiunto che il teatro

«è una risorsa importante per la crescita culturale» e la Stagione «conferma la volontà di offrire qualità e coinvolgere sempre più la comunità, guardando al futuro». Polisenae ha spiegato che il programma «unisce spettacoli, formazione e iniziative per pubblici diversi», mentre Panecaldo ha sottolineato il valore delle attività collaterali — Teatro Fellini Academy, Compagnia Teatrale, podcast, campus — ringraziando gli sponsor, a partire da BCC Roma.

Tra i protagonisti, Martufello ha

confermato la vicinanza al Comune e alla direzione, con possibile sorpresa fuori cartellone.

Arbau porterà «Dante. L'uomo dietro il poeta» il 20 marzo; Cirillo apre la stagione il 18 ottobre con «Ce l'ho, ce l'ho, mi manca». La Ginestra torna con «Mi hanno rimasto solo» (5 dicembre) e «Er berretto coi sonarelli» (31 gennaio).

Il cartellone parte a ottobre con il Teen Dance Festival (10-16) e lo spettacolo di Matteo Cirillo (18), seguiti da Halloween (31 ottobre-1° novembre). Il 14 novembre «Genitori vs Fi-

gli» di Antonio Pisu, il 22 «Sciabola, la fuga del Re», spettacolo che prende le mosse dalla fuga di Vittorio Emanuele III dopo l'8 settembre 1943 di Alessandro Blasoli.

Dicembre porta La Ginestra, lo Spettacolo di Natale del Fellini (12-13) e il saggio di Spazio33.

Gennaio propone la TF Academy Senior e «Er berretto coi sonarelli»; febbraio il Carnevale, «Casalinghi disperati» di Nicola Pistoia (20) e «Candy, memorie di una lavatrice» di Iris Basilicata (27).

In primavera «La moglie perfetta»

di Giulia Trippetta (7 marzo), «Dante. L'uomo dietro il poeta» (20 marzo) e «Ma che bell'Ikea» di Gianni Clementi (4 aprile). Chiudono la stagione la TF Academy a maggio e, a giugno, lo spettacolo di Spazio33 e il saggio musicale della TF Academy.

Una stagione che intreccia spettacolo e formazione, memoria e contemporaneità, per fare del Fellini un punto di riferimento culturale per Pontinia tutto l'anno. Infoline: 0773.337014, 351.3918165. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio

Nettuno Wine Festival, un successo Presenze record e bella atmosfera

Degustazioni,
incontro con i produttori
e voglia di stare insieme

IL BORGO SI TRASFORMA

— Migliaia di calici si sono alzati al cielo per brindare alle eccellenze del Lazio. È tempo di bilanci anche per il Nettuno Wine Festival, che ha preso vita tra le mura del centro storico e del borgo medievale. Quattordici punti di degustazione per il viaggio proposto ai visitatori, che sotto la guida esperta dei sommelier Ais hanno scoperto quanto impegno e quanto lavoro ci sono dietro una bottiglia. È stata una festa del gusto e dei profumi, con un omaggio al vitigno simbolo di Nettuno, il Caccione, e ad altre bontà regionali come Moscato di Terracina, Bellone, Malvasia Puntinata, Vermentino, Viognier, Falanghina, Sauvignon, Passerina del Frusinate, Cesanese e Merlot, oltre alla tradizionale Rata-



I volti del festival

fia. A rappresentare l'eccellenza enologica laziale sono state Cantina Bacco, Casa Divina Provvidenza, Villa Gianna, Pesoli Giulio, Tenimenti Leone, Pietra Pinta, Vigneti Fontana, Spino Bianco, Sinibaldi, Cantina Borgo Santa Maria, Cantina Silvestri e Cantina Sant'Andrea.

La manifestazione, che si è svolta domenica scorsa, ha registrato un numero di presenze record, con

grande soddisfazione per gli organizzatori che in tali numeri trovano riscontro di quanto il settore sia un attrattore turistico.

Per Mario Lomartire - presidente di DOVI e della Pro Loco Forte Sangallo - «questa partecipazione straordinaria premia innanzitutto le cantine, che con il loro lavoro custodiscono vitigni, paesaggi e saperi e li trasformano in vini capaci di raccontare il Lazio. Il Festival non è soltanto una grande festa: è un progetto che mette in relazione produttori, ristoratori, istituzioni e cittadini, generando nuove opportunità a partire dalle nostre radici. La firma del protocollo d'intesa tra DOVI e AVPIF rafforza questa visione, perché tutela le viti a piede franco, mette in rete competenze e territori, e riconosce nella biodiversità e nella memoria agricola una risorsa decisiva per il futuro». L'accordo in questione dà avvio a un percorso condiviso per tutelare e fare conoscere le viti non innestate, testimonianze viventi della storia agricola e del pa-



La piazza si anima, presenze record

trimonio genetico dei territori.

Il valore istituzionale di Nettuno Wine Festival, è stato sancito dal taglio del nastro alla presenza del sindaco di Nettuno Nicola Burrini, del presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma, del sindaco di Anzio Aurelio Lo Fazio, il sindaco di Nemi e vicepresidente nazionale dell'Associazione Città del Vino Alberto Bertucci, la

sindaca di Frascati Francesca Sbardella, il consigliere comunale di Genzano con delega ai Prodotti tipici e all'Agricoltura, José Amici e il presidente della BCC Colli Albani e Nettuno Maurizio Capogrossi.

In questo clima di festa, Burrini ha annunciato il prossimo ingresso di Nettuno nell'Associazione nazionale Città del Vino. ● F.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA